

Caro avv. Rapisarda e destinatari amici DC del tuo messaggio,

Solleciti un'iniziativa della DC per una nuova Costituente di Centro, che porti ad allargare la coalizione che sostiene il Presidente del Consiglio Conte. Pensi che sia praticabile? L'UdC, che ha al Senato tre senatori, non mi pare abbia manifestato disponibilità ad uscire dal centro-destra. Le dimissioni di Cesa di oggi per un'indagine della magistratura su fenomeni di malavita organizzata in Calabria non mi pare che agevolino. Rotondi, vicepresidente del gruppo parlamentare di FI al Senato non ha dato segnali di volerlo fare. Eppure il nostro segretario Renato Grassi ha lanciato l'invito a UdC e a Rotondi a sciogliere il legame istituzionale parlamentare con FI. Di un'area di centro potrebbero far parte i movimenti guidati da Renzi, da Calenda, da Totti e forse altri, come gli aderenti alla formazione neonata "Insieme", ma dubito che accolgano inviti della DC, tra l'altro priva di parlamentari, per una costituente di centro per allargare la coalizione sinistra-M5S. Terrei anche presente che queste presenze, tranne "Insieme" non sono di esplicita e prevalente ispirazione cristiana, per cui che cosa dovrebbe costruire la "Costituente di Centro"? E' quello per cui dal 2010 alcuni hanno attivato il processo di scongelamento della DC? Non siamo riusciti a dare nelle ultime elezioni regionali e comunali operatività alla Federazione Popolare dei Democratici Cristiani e pensi che riusciremo a condurre un'operazione più difficile? La sollecitazione di Bonalberti per una nuova Camaldoli mi sembra più in linea con il disegno di combinare un rafforzamento della DC come partito, una collaborazione federativa con Udc, nCDU e un dialogo con il partito neonato di Insieme.

Colgo l'occasione per esprimerti le mie perplessità sulla sbrigatività nei giudizi sui partiti di Lega e FdI per un sovranismo e un populismo che non ci appartengono, tacendo, invece sul populismo del M5S e sulla lontananza di M5S, PD e altri partiti che sostengono la coalizione di governo da principi e valori che per chi si ispira all'etica sociale cristiana sono "non negoziabili", attinenti a tutela di vita umana e famiglia. Abbiamo scelto una posizione di centro, ma la base di principi, di valori, di obiettivi programmatici sulla quale scegliere eventuali alleanze deve essere valutata con solidi fondamenti e per questo serve la nuova Camaldoli. Ho risposto al riguardo a Bonalberti (senz'altro avrai ricevuto il suo testo) e mi permetto di riprodurtelo qui sotto, perchè i problemi sollevati sono i tuoi.

Grazie per la tua attività e la bella intervista a Grassi e cordiali saluti

Renzo Gubert